



Bando My future

FAQ – aggiornamento 07/06/2021

Cosa si intende per organizzazioni private senza scopo di lucro attive in campo ambientale nel territorio di riferimento di Fondazione Cariplo?

L'ente capofila deve dimostrare di aver svolto o di svolgere attività in campo ambientale in Lombardia e/o nelle province di Novara e Verbano-Cusio-Ossola. Non è quindi necessario che la sede legale sia in questi territori, ma che l'attività ambientale sia o sia stata ivi svolta.

Come si dimostra l'attività in campo ambientale dell'organizzazione non profit?

Descrivendo l'esperienza in campo ambientale del proprio ente nella descrizione dettagliata di progetto o nella sezione allegati.

Quali classi si indentificano con il target di ragazzi tra i 9 e i 12 anni?

Classi Quarte e Quinte della Scuola Primaria

Classi Prime e Seconde della Scuola Secondaria di Primo Grado

Si ricorda che tale target è preferito, ma non obbligatorio.

In quante scuole/classi è necessario realizzare il progetto?

Il numero di scuole e di classi non viene definito nelle linee guida del bando, ma è una scelta progettuale dell'ente proponente in coerenza con gli obiettivi che il progetto si pone e con le capacità realizzative dei soggetti partecipanti.

È obbligatorio prevedere progetti realizzati in collaborazione con più partner?

No, nel caso del bando My future, a differenza di altri bandi dell'Area Ambiente, non è necessario realizzare il progetto in partenariato e il tipo di formalizzazione della relazione tra i vari enti partecipanti è lasciata agli attori di progetto. Nel caso di progetti presentati in partenariato, si invita a leggere e seguire attentamente le indicazioni riportate nella "[Guida alla presentazione dei progetti sui bandi](#)" e nel "Tutorial per la compilazione dei progetti" (sottosezione "Soggetti coinvolti") disponibile nella propria Area Riservata del Portale enti.



Per soggetti diversi dai partner (es. cofinanziatori, membri della rete di progetto) è necessario utilizzare un format specifico per testimoniare il coinvolgimento nel progetto?

A differenza della modulistica prevista per il partenariato, per questo tipo di soggetti è possibile utilizzare un formato libero di lettera di adesione. Si segnala che tali soggetti dovranno essere inseriti tra i “soggetti coinvolti”, nell’apposita sezione del modulo.

Il progetto educativo deve svolgersi nella sua interezza nelle ore di educazione civica?

No. Come noto, il monte ore da dedicare all’educazione civica stabilito dal Decreto del Ministro dell’Istruzione n.35 del 22 giugno 2020 è di minimo 33 ore annuali, durante le quali, oltre a trattare tematiche relative alla tutela ambientale, si affrontano i nuclei tematici relativi alla costituzione e alla cittadinanza digitale. Il bando prevede che il monte ore dedicato all’ambiente in tale insegnamento venga valorizzato tra le attività di progetto, con la finalità di renderlo più efficace e orientato in termini di conoscenza e consapevolezza ambientale. Il progetto dovrà però svolgersi trasversalmente anche nelle altre materie, coinvolgendo i relativi docenti, anche per favorire la nascita di competenze trasversali.

È possibile prevedere interventi realizzativi all’interno del budget del progetto?

Come esplicitato dal bando (paragrafo 4.2), è ammessa la realizzazione di piccoli interventi nell’ambiente scolastico o nelle pertinenze se coerenti con il progetto educativo intrapreso, ovvero se finalizzati a rafforzare le ricadute del contenuto educativo trasmesso. Si ricorda però che i costi per la realizzazione di tali interventi non possono essere superiori al 15% dei costi totali del progetto.

Le scuole in cui si intende realizzare il progetto devono già essere identificate al momento della richiesta di contributo?

Sì, si tratta di un criterio di ammissibilità obbligatorio.

Le classi in cui si intende intraprendere il progetto devono già essere identificate al momento della richiesta di contributo?

È necessario individuare la/le scuola/e (si veda la domanda precedente), ma per le classi è sufficiente indicare quante se ne intende coinvolgere nella specifica scuola e di quale ordine si tratta (es. 1° della Scuola Primaria, 2° della Scuola Secondaria di Primo Grado ecc.).



Cosa si intende per scuole come centri di pratica?

Una delle finalità del bando è che, una volta terminato il progetto, le conoscenze e le competenze apprese sia dai ragazzi che dal corpo docente e non docente possano essere sufficientemente sedimentate all'interno della scuola perché questa possa diventare un luogo di riferimento per l'apprendimento della sostenibilità ambientale e una buona pratica coerente con gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030.

Come faccio a formulare una richiesta di contributo nell'ambito del bando My future?

Alla pagina [Contributi > Bandi](#) è possibile trovare la documentazione, le informazioni, i tutorial e i fac-simile necessari per formulare la propria richiesta di partecipazione dal bando.

Dopo aver verificato le condizioni di ammissibilità previste dal [bando](#) e dai documenti in esso richiamati (es. [Criteri generali per la concessione di contributi](#)), è necessario seguire le indicazioni della "[Guida alla presentazione dei progetti sui bandi](#)" e avvalersi dei tutorial (disponibili sia alla pagina Contributi che nella propria Area Riservata del Portale Enti).

Dove trovo il questionario fiscale?

Il questionario fiscale costituisce una sezione della modulistica online a cui è possibile accedere in fase di compilazione del progetto. Avviando la compilazione del modulo progetto sarà possibile visionare tale sezione, cliccando sul tab "Altri dati di progetto".